

Documentazione richiesta per rilascio condono edilizio

OGGETTO: Sanatoria di opere edilizie abusive ai sensi della Legge 28.2.1985, n.47 e successive modifiche ed integrazioni.

Richiesta documenti occorrenti al rilascio della concessione in sanatoria.

1. n. 1 marca da bollo da Euro 10,33.
2. Ricevuta del versamento di Euro 25,82 su c/c n.12579017 intestato alla Tesoreria del Comune di Bassano Romano, per diritti di segreteria.
3. Ricevuta della Tesoreria Comunale del versamento riguardante gli oneri concessori di Euro () a conguaglio di quelli già versati.
4. Ricevuta del versamento riguardante l'oblazione di Euro (), oltre gli interessi di legge, da eseguire a favore dell'Amministrazione P.T. sul c/c n.255000 – oblazione abusivismo edilizio.

Le eventuali somme dovute a conguaglio dell'oblazione e degli oneri concessori verranno calcolati e comunicati a seguito della presentazione degli elaborati di progetto.

I suddetti versamenti dovranno essere eseguiti presso la Banca di Credito Cooperativo di Bassano Romano o tramite c/c n.12579017 intestato alla Tesoreria del Comune di Bassano Romano.

5. Documento comprovante la proprietà dell'immobile / dell'area oggetto della richiesta.
6. Atto pubblico di vincolo con allegata planimetria catastale dell'area indicata in progetto a servizio della costruzione e vincolo di destinazione d'uso dei locali e dell'area a parcheggio.
7. Parere del Comando Provinciale dei VV.F. di Viterbo.
8. Idoneità dell'area rilasciata dalla Regione Lazio - Assessorato OO.RR.SS.M – Settore Decentrato di Viterbo.
9. Nullaosta del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali – Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Lazio – in quanto il fabbricato ricade in zona “A” del Programma di Fabbricazione vigente.
10. Nullaosta dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo in relazione al vincolo idrogeologico (R.D.L.3267/23).
11. Nullaosta della Regione Lazio – Assessorato Usi Civici – in ordine allo stato giuridico-amministrativo rispetto al demanio civico.
12. Nullaosta paesistico-ambientale di subdelega del Comune di Bassano Romano di cui alla Legge 1497/39 in relazione alla Legge 8.8.1985, n.431.

13. Copia della domanda di richiesta dei nullaosta di cui sopra con la ricevuta attestante la data di inoltro.
14. Prova dell'avvenuta presentazione all'Ufficio Tecnico Erariale della documentazione necessaria ai fini dell'accatastamento e copia della documentazione presentata per l'iscrizione al catasto.
15. Documentazione fotografica dei 4 prospetti in cui sia visibile il piano di campagna ed il colmo del tetto. Le foto devono essere spillate su cartoncino e devono avere sul retro l'indicazione della data di esecuzione, nome e cognome del richiedente e firma del progettista o del richiedente.
16. Elaborato di progetto, in triplice copia, redatti da tecnico abilitato dal quale si evidenzino gli **abusi commessi** ed inoltre:
 - ubicazione del fabbricato;
 - zona urbanistica (stralcio del Programma di Fabbricazione);
 - stralcio dei Piani Territoriali Paesistici - Ambito Territoriale n.3;
 - natura dell'opera abusiva (intero fabbricato o porzione oppure opera non autonomamente utilizzabile);
 - dimensioni e consistenza dell'opera (piani fuori terra ed entro terra, volume totale, superficie abitabile e numero stanze);
 - eventuale mutamento di destinazione d'uso;
 - planimetria del lotto con indicazione dell'area a parcheggio e relativo computo – Legge 122/89;
 - superficie complessiva dell'area su cui sorge l'opera da sanare.
17. Relazione tecnica descrittiva in duplice copia recante:
 - a) caratteristiche del fabbricato nel quale si trova l'opera (anno di costruzione, dimensioni e consistenza, abitazioni comprese nel fabbricato, servizi e aree ad uso del fabbricato);
 - b) estremi della licenza o concessione edilizia (in caso di opera eseguita in difformità);
 - c) calcolo dell'oblazione ed eventuali riduzioni spettanti.
18. Tabella parametrica con allegato lo sviluppo di tutte le superfici Su e Snr, come disposto dall'art.8 del D.M. 3.10.1975, n.9816.
19. Computo metrico estimativo redatto, in base ai prezzi del vigente tariffario della Regione Lazio o del Genio Civile, dal progettista o direttore dei lavori che formerà perizia giurata, per la determinazione del costo di costruzione.
20. Indagine geomorfologica del terreno e progetto di smaltimento dei liquami da sottoporre a visto dell'ASL competente.
21. Dichiarazione congiunta del proprietario e del direttore dei lavori attestante l'esecuzione delle opere di scarico provvisorio delle acque nere verrà eseguito come disposto dalle Leggi 10.5.1976, n.319 e 24.12.1979, n.650 e loro modifiche ed integrazioni.

22. Quando l'opera abusiva supera i 450 metri cubi, deve essere presentata una perizia giurata sulle dimensioni e sullo stato delle opere ed una certificazione redatta da tecnico abilitato attestante l'idoneità statica delle opere eseguite.
23. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
- data di ultimazione;
 - disponibilità all'uso (cioè se l'opera è abitabile anche solo parzialmente);
 - utilizzazione dell'opera (uso abitativo come residenza primaria o secondaria, uso non abitativo);
 - di non aver presentato altra richiesta di concessione in sanatoria;
 - che l'opera abusiva è stata eseguita od acquisita al solo scopo di essere destinata ad abitazione principale del richiedente la sanatoria;
 - di non avere carichi pendenti in relazione ai delitti di cui agli artt. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale (certificazione "antimafia").
24. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che il concessionario esplica attività agricola sul terreno, da almeno tre anni precedenti l'abuso, su cui è situata la costruzione abusiva; o che lo stesso fabbricato è destinato all'attività agricola o alla custodia del fondo.
25. Certificato dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Viterbo da cui risulti che la S.V. è imprenditore agricolo a titolo principale, ai sensi dell'art.12 della Legge 9.5.1975, n.153.